

Parrocchia Santa Bernadette

La vita della comunità

27 aprile - 04 maggio 2025

Credere non è vedere

Quanto è vicino, Tommaso, alla mentalità dell'uomo moderno!

Vedere, toccare, sentire, sperimentare, avere le prove, essere certi... altrimenti quella cosa non esiste o non ci tocca, in particolare se siamo giovani. Col tempo e l'età che cambia è più facile rendersi conto che le nostre percezioni sono limitate, anche quelle del più grande scienziato del mondo, perennemente alla ricerca di una verità che, tutta intera, pare inafferrabile.

Se non mettessimo in campo la virtù della fiducia (in ciò che ci trascende, negli altri e persino in noi stessi) la nostra vita sarebbe assai povera. Non ci metteremmo in strada per paura di un'imperizia altrui, non scommetteremmo sulle relazioni e sui legami, non usciremmo mai dai nostri confini. Probabilmente perderemmo il bello dell'esistenza.

Tommaso, detto Didimo (= gemello, doppio), non solo non si fida delle promesse di Gesù, ma neppure della testimonianza dei suoi amici. Quando se lo ritrova davanti, Gesù non lo maledice e neppure gliene fa una colpa. Piuttosto chiama beati quelli che credono senza aver visto.

La fiducia rende la vita migliore, più semplice, più dignitosa. Certo, si corre il rischio di qualche amara delusione, soprattutto se abbiamo un'accesa sensibilità. Ma quanto ci perdiamo, a dimenticare chi ci consente di respirare e ci porta nel suo Cuore.

Sabato 26 - ottava di Pasqua

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)

ore 9,00 santa messa
ore 17,00 santa messa prefestiva
ore 17,45 vesperi nell'ottava di Pasqua

Domenica 27 Domenica in Albis e della divina Misericordia

ore 8,30 santa messa - ore 10,00 santa messa
ore 11,00 santa messa - ore 12,00 santa messa
ore 19,00 santa messa cresima giovani - adulti

25 - 26 - 27 APRILE GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI

Lunedì 28 - S. Luigi Maria Grignon de Montfort S. Pietro Chanel

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 "stanza insieme per"
ore 17,00 catechismo confessione e comunione
ore 17,30 centro ascolto caritas
ore 17,30 preghiera Rinnovamento nello Spirito
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 lectio divina

Martedì 29 - S. Caterina da Siena

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 17,00 cat. cuccioli, confessione e comunione
ore 18,00 santa messa
ore 18,30 coro delle ore 19,00 e ... non solo
ore 18,45 catechismo cresima e cresimandi
ore 21,00 catechismo adulti:
approfondiamo la Scrittura

Mercoledì 30 - S. Pio V

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 "stanza insieme per"
ore 16,30 servizio assistenza fiscale (CAF)

ore 17,00 catechismo comunione
ore 17,30 gruppo Luce
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 catechismo cresima e cresimandi

Giovedì 1 maggio - S. Giuseppe lavoratore Primo del mese

preghiamo per le vocazioni sacerdotali

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 10,30 battesimo Bianchetti Chiara
ore 18,00 santa messa

Venerdì 2 - S. Atanasio

Primo del mese

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 "stanza insieme per"
ore 18,00 santa messa
ore 18,45 Scuola di preghiera

il Santissimo Sacramento rimane esposto fino alle 22,30 in Chiesa

ore 19,00 gruppo adolescenti (*post-cresima*)
ore 21,00 Scuola di preghiera giovani
ore 22,30 Compieta

Sabato 3 - Ss Filippo e Giacomo apostoli

Primo del mese

Ritiro Bambini prima Comunione

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)
ore 9,00 santa messa
ore 10,00 gruppo coppie progetto Ararat
ore 11,00 battesimo Iannitti Michela
ore 16,00 battesimo Marioso Filippo
ore 17,00 santa messa prefestiva
ore 17,45 rosario meditato
ore 18,30 gruppo Esperienza

Domenica 4 - terza domenica di Pasqua

ore 8,30 santa messa

ore 10,00 santa messa di prima Comunione

ore 11,15 santa messa di prima Comunione

Per una più fruttuosa partecipazione alle messe di prima Comunione chiediamo cortesemente alla comunità di partecipare alla santa messa non in chiesa ma nel cortile dell'Oratorio che saranno celebrate alle ore 10,00, 11,00 e 12,00

ore 18,30 vesperi - ore 19,00 santa messa

Omelia per la Messa in suffragio di Papa Francesco nel giorno della sua morte Basilica di San Giovanni in Laterano - 21 aprile 2025 La nostra Diocesi questa sera versa le lacrime di Maria di Magdala. L'amica di Gesù che era uscita "quando era ancora buio" per andare alla tomba di Gesù, cercando lì, in quell'ultimo contatto col suo corpo morto, il conforto della perdita. Tanto amore, lacrime e buio. E sì, la fede pasquale è così: entra nel buio, mentre è ancora buio, raccoglie le lacrime, comprende amando. E ora anche a noi viene chiesto: perché piangi? Piangiamo il nostro vescovo, il testimone del Vangelo, l'apostolo della misericordia, il profeta di pace, l'amico dei poveri. Ci sentiamo sospesi, come pecore senza pastore. Come Maria di Magdala siamo smarriti senza il suo corpo, la sua voce, i suoi gesti. Siamo stati il suo popolo, la sua Diocesi, ci ha chiesto di prendere sul serio il dovere di essere esemplari nel seguire il Signore, nella fedeltà al Vangelo. Ci ha dato l'esempio sconvolgendo linguaggio e stile. Ci ha chiesto di uscire, di non aspettare la gente, ma di andare a cercarla, soprattutto coloro che non si attendono di essere considerati, desiderati, cercati, e di andare nelle periferie geografiche ed esistenziali. Ci ha fatto capire che la Parola chiede la nostra carne, e che la missione si fa

impastando cuore e Vangelo. Ci ha chiesto di trasformare la Chiesa in ospedale da campo, di abbracciare il ministero come servizio che cura le ferite. Ho nel cuore la forza della sua insistenza nel ripetere "sempre, sempre, sempre"... per indicare che il perdono è un dono che sconfinava. È stato un Papa che non ha cambiato strada quando si trattava di sporcarsi di fango; e amava ripetere che l'unica volta che è permesso di guardare una persona dall'alto in basso è quando per aiutarla a rialzarsi, la si sta sollevando da terra. Poveri e migranti sono stati per lui il sacramento di Gesù nel mondo governato dalla globalizzazione dell'indifferenza. Il mondo avverte il silenzio della sua voce proprio mentre la sua parola era rimasta l'unica capace di non arrendersi al fallimento della ricerca di pace. Pace è la parola del Risorto, pace è la parola che vince la morte di ogni speranza. Siamo anche noi nel giardino della sepoltura di Gesù, e vedendo la pietra rimossa, chiediamo di alleggerire il peso che grava sul nostro cuore. C'è un misterioso disegno nei tempi di Dio. Abbiamo appena celebrato la Pasqua, e siamo stati raggiunti dalla morte del nostro Vescovo. A noi viene chiesto di non trattenerlo, come a Maria di Magdala. Di non rimanere dentro la sua morte, ma di lasciarlo andare nel suo ritorno al Padre. La promessa di essere resi partecipi della Resurrezione di Cristo ci sostiene nella fede, ci permette di sperare, ci consola nel dolore. Questa tua chiesa che è in Roma, Signore, è stata testimone della grazia del ministero del tuo fedele servitore, papa Francesco, e ti affida ora la promessa che si lascerà ancora guidare dal suo esempio, grati per averlo avuto come nostro pastore.

Baldo Card. Reina

NOI, COME TOMMASO

Tommaso ci sta proprio simpatico, Signore.

*Capita anche a noi
di ritrovarci nei suoi dubbi.
Qualche volta vorremmo proprio
vederti faccia a faccia,
di persona,
anche se poi magari penseremmo
di avere sognato
o di esserci sbagliati.
Eppure credere è soltanto
vedere con gli occhi dell'anima,
leggere tra le righe del mondo
ciò che è nascosto,
ma reale.*

*La fede è un dono dato a tutti,
anche a quelli che
la perdono di vista.
Basterebbe pensarsi
davanti a Dio
come bambini nelle braccia della mamma
per sentire che
potremo essere noi a lasciare la vita
ma la Vita non ci lascerà mai.*